Anno 1872. **Roma - Giovedì, 12 Dicembre** **Num. 343.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	35

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1107 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Meggiano, in data del 19 novembre 1871, n. 1;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Perugia, in data del 9 settembre 1872;

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *A;*

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Meggiano (Perugia) è autorizzato a trasferire la sede e gli uffici comunali nella frazione di Piedi Paterno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 17 novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

G. Lanza.

Il N. 1108 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, numero 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Santa Teresa Gallura, ond'essere costituito sezione del collegio elettorale di Ozieri, n. 368, separatamente da quella del collegio stesso, detta *La Maddalena*, cui fu sino ad ora unito;

Considerando che per la difficoltà delle vie di comunicazione che intercedono tra il comune di Santa Teresa Gallura ed il rispettivo capoluogo di mandamento La Maddalena, riesce sempre assai malagevole a quegli elettori l'esercizio del loro diritto;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Santa Teresa Gallura costituirà d'ora in poi una sezione del collegio elettorale di Ozieri, n. 368, con sede nel capoluogo del comune stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

G. Lanza.

Il N. 1109 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 8 novembre 1868, n. 4702, 8 ottobre 1870, n. 5935 e 3 novembre 1872;

Inteso il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Regia corvetta a ruote di 1ª classe *Governolo* imbarcherà in via eccezionale, durante la prossima campagna che va ad intraprendere nei mari del Levante, un palombaro in di più del personale fissato dalle tabelle d'armamento approvate coi Regi decreti 8 novembre 1868 ed 8 ottobre del 1870, e del personale suppletivo stabilito dal Regio decreto 3 novembre 1872.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 17 novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

A. Riboty.

Il N. 1126 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Reale decreto 18 agosto 1872, numero 960 (Serie 2ª) col quale fu stabilita in dieci milioni la quantità di biglietti da una lira che la Banca Nazionale nel Regno d'Italia deve comprendere nel pagamento della prima rata di novanta milioni del mutuo di trecento milioni, di cui alla legge 19 aprile 1872;

Rendendosi sempre più manifesto il bisogno di biglietti di piccolo taglio per le minori contrattazioni;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze di accordo col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Oltre ai dieci milioni di biglietti da una lira di cui al Reale decreto 18 agosto 1872, n. 960 (Serie 2ª), la Banca Nazionale nel Regno d'Italia emetterà altri dieci milioni di detti biglietti.

Art. 2. La forma ed i distintivi dei biglietti da lire una da emettersi dal suddetto stabilimento in forza del presente decreto saranno stabiliti con decreto del Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

Quintino Sella.
Castagnola.

Il N. CCCCLVII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti collo statuto sociale gli atti costitutivi della Banca per il commercio dei metalli preziosi;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società di credito anonima per azioni al portatore, denominatasi *Banca per il commercio dei metalli preziosi*, sedente in Genova e costituitasi in Milano con pubblico atto del 9 ottobre 1872, rogato V. Strambio, n. 1609 di repertorio, è autorizzata, ed il suo statuto inserto al citato atto è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 di questo decreto.

Art. 2. Sono introdotte nello statuto di detta Banca le modificazioni e le aggiunte che in appresso:

a) In fine dell'articolo 2 è aggiunta questa disposizione: « salva l'osservanza della convenzione approvata col Regio decreto 2 dicembre 1870, n. 6064. »

b) In fine all'articolo 5 è aggiunto questo comma:

« La Banca si interdice le operazioni di pura sorte, fittizie di Borsa o sopra merci, e le anticipazioni od altre operazioni sulle azioni proprie; e non impiega in anticipazioni o prestiti di lunga scadenza le somme ricevute in conto corrente. »

c) Nell'articolo 12 si aggiunge in fine: « i quali saranno esercitati sotto l'osservanza anche dell'articolo 154. »

d) Nell'articolo 21, tra le parole « si farà » e quelle « una nuova pubblicazione » sono inserite queste: « nei primi venti giorni successivi. »

e) Tra i due paragrafi dell'articolo 22 è inserito questo comma:

« Nei casi previsti dall'articolo 148 del Codice di commercio l'assemblea generale ha la facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

f) All'articolo 24, tra le parole « non potranno » e quelle « essere prese che in adunanza » sono inserite queste: « tanto in prima, quanto in seconda convocazione. »

g) In fine dell'art. 37 è fatta questa aggiunta: « Copia del bilancio annuale sarà trasmessa appena dopo l'approvazione dell'assemblea generale al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, al quale sarà pure trasmessa nella prima decade d'ogni mese la situazione mensile dei conti. »

h) Nell'articolo 38 è aggiunta questa disposizione: « sono però soggetti alla responsabilità della esecuzione del loro mandato e a quelle altre che loro specialmente impone l'articolo 139 del Codice di commercio. »

Art. 3. La Banca contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 400, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

Castagnola.

MANIFESTO.

Il Ministero della Guerra rende noto che, a mente del regolamento approvato con Regio decreto in data 28 gennaio 1872, è aperto un concorso di ammissione alla Scuola di fanteria e cavalleria per l'anno scolastico 1873-74.

Quindici mezze pensioni gratuite sono poste in questo anno a concorso di esame per tale ammissione.

I giovani che aspirano all'ammissione in detto Istituto, dirigeranno, franca di posta e non più tardi del 1° del prossimo giugno, apposita domanda al comando del distretto militare, presso cui intendono subire gli esami preliminari a senso dell'articolo 4° del precitato regolamento.

Tali domande di ammissione, sulle quali dovrà chiaramente essere indicato il nome e cognome del postulante ed il preciso luogo di sua dimora, saranno corredate:

a) Dell'atto di nascita del postulante, dal quale risulti avere il candidato non meno di 15 anni di età e non più di 20 al 1° agosto 1873;

b) Del certificato di buoni costumi e buona condotta;

c) Del certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati;

d) Dell'assenso dei parenti del postulante per contrarre l'arruolamento volontario.

I comandanti dei distretti militari, dopo essersi accertati della validità e regolarità di tali documenti, informeranno direttamente i postulanti se siano o no ammessi agli esami preliminari, di cui all'articolo 4° del precitato regolamento.

I candidati ammessi dovranno presentarsi il giorno 19 giugno 1873 al comando del distretto, cui hanno diretta la domanda d'ammissione, per esser sottoposti in detto giorno a visita medica che comprovi la loro fisica idoneità, e subire nel successivo giorno 20 l'esame preliminare di lettere, e nel seguente giorno 21 l'esame di aritmetica.

I temi per questi esami saranno trasmessi dal Ministero della Guerra ai Comandi distrettuali, e non saranno dissuggellati che alla presenza degli esaminandi al principio di ogni esame.

Per l'esame di lettere italiane saranno concesse ai candidati 4 ore di tempo per ultimare il proprio lavoro; e per quello di aritmetica 2 ore.

Durante l'esame i candidati non potranno comunicare nè fra loro nè coll'esterno, non potranno allontanarsi dalla sala d'esame, e non potranno aver con loro nè carta, nè libri, eccezione fatta pel vocabolario italiano.

I lavori eseguiti dai candidati saranno esaminati da apposita Commissione nominata dal Ministro della Guerra.

I candidati saranno informati dell'esito dell'esame preliminare a mezzo dei comandanti di distretto, ed in tal circostanza, a quelli dichiarati idonei, sarà fatto conoscere il giorno preciso in cui essi, secondo apposito riparto da stabilirsi, dovranno presentarsi al Comando della Scuola di fanteria e cavalleria in Modena per subire altra visita medica e gli esami definitivi.

Questi esami definitivi avranno principio il 20 luglio 1872, e verseranno sulle lettere italiane, sull'aritmetica, sull'algebra elementare, sulla geometria piana, sulla storia e geografia, giusta il prescritto dell'articolo 5° del regolamento sopra indicato. L'esame però di geometria piana potrà essere dato: o secondo il programma n. 4, o secondo il programma n. 4*bis* a scelta del candidato, e l'esame di storia e geografia non verserà sull'intiero programma n. 5 e 6, ma soltanto sopra sei numeri dei programmi stessi. Questi sei numeri saranno prescelti dal Ministero e verran fatti conoscere ai candidati all'epoca degli esami preliminari.

Col giorno 20 settembre avranno principio presso la Scuola di fanteria e cavalleria gli esami di ripetizione pei candidati non dichiarati idonei agli esami definitivi.

Questi esami di ripetizione verseranno soltanto sulle materie nelle quali i candidati rimasero deficienti.

I candidati, nell'andata a Modena e nel ritorno per gli esami definitivi e per quelli di ripetizione, godranno della riduzione del 50 per cento sulle spese di viaggio in ferrovia, sia personalmente per loro, sia per un parente che li accompagni.

I candidati che non fossero dichiarati idonei alla visita sanitaria passata alla suddetta Scuola, potranno appellarsi al giudizio del Consiglio superiore militare di sanità; ma in tal caso tutte le spese di viaggio per recarsi presso detto Consiglio saranno a loro carico.

Il nome degli ammessi in seguito agli esami definitivi alla Scuola di fanteria e di cavalleria, sarà fatto conoscere a mezzo di apposita pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

I sotto ufficiali, caporali e soldati, non esclusi i volontari di un anno (sotto le armi), che aspirano all'ammissione alla Scuola di fanteria e di cavalleria, faranno pervenire a questo Ministero pel 1° giugno le loro domande per mezzo dei rispettivi comandanti di corpo. A dette domande dovrà essere unito il foglio matricolare, modello II, e la dichiarazione dei parenti dei postulanti di sottoporsi al pagamento delle spese necessarie per l'ammissione e pel mantenimento nel preaccennato Istituto.

Il Ministero della Guerra farà pervenire a detti candidati militari, a mezzo dei rispettivi comandanti di corpo, tutte le partecipazioni che si riferiscano agli esami d'ammissione ed all'entrata nell'Istituto.

L'annua pensione degli allievi della Scuola di fanteria e cavalleria è di lire 900, oltre al versamento di lire 300 che ciascuno di essi dovrà fare all'entrata nell'Istituto per fondo della massa individuale.

In conformità del regolamento in data 28 gennaio i corsi di studio della Scuola di fanteria e cavalleria si compiono in 3 anni, dopo i quali gli allievi vengono promossi sottotenenti in fanteria o cavalleria.

Però, dopo il primo anno di studio, gli allievi che supereranno gli esami speciali prescritti dal citato regolamento passeranno alla R. Militare Accademia, ove dopo 3 anni di corso, saranno promossi sottotenenti nell'artiglieria o nel Genio.

Il regolamento ed i programmi sono vendibili al prezzo di 50 centesimi in Roma presso l'editore del *Giornale Militare* (piazza del Gesù, n. 47), e nelle altre città capoluogo di distretto presso gli uffici d'amministrazione del distretto.

MINISTERO DELLA MARINA.

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E SERVIZIO MILITARE MARITTIMO.

Notificazione.

L'esame di concorso per numero 20 posti di medico di corvetta di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, del quale era oggetto la precedente notificazione in data 5 settembre ultimo scorso, avrà principio presso il Ministero, nanti apposita Commissione, non più il giorno 15 gennaio 1873, ma sibbene il 15 marzo, ed il tempo utile alla presentazione delle domande documentate per parte degli aspiranti agli esami stessi è prescritto a tutto il 1° marzo prossimo venturo.

Entro la prima quindicina del detto mese di marzo sarà pubblicato a cura del Ministero nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* l'elenco dei candidati che chiesero ed ottennero di concorrere all'esame di cui trattasi

Roma, 8 dicembre 1872.

Il Ministro: A. Riboty.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Presso l'Istituto tecnico di Padova è aperto il concorso, per titoli e per esame, all'uffizio di professore di disegno geometrico e ornamentale nella scuola professionale di Schio, per il quale è assegnato lo stipendio annuo di lire 2000.

Gli aspiranti dovranno indirizzar le loro istanze al presidente della Giunta esaminatrice del concorso presso l'Istituto tecnico di Padova, non più tardi del 20 dicembre; dovranno pure presentare le fedi di nascita e di cittadinanza e i loro titoli di idoneità, quali gli attestati di studi compiuti, di premi conseguiti, di uffizi privati o pubblici sostenuti e l'elenco di lavori artistici eseguiti.

L'esame avrà luogo avanti ad una Giunta nominata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e consisterà nelle seguenti prove:

1. — Delineazione in contorno a mano libera, a primo segno, da un gruppo di solidi regolari geometrici (tempo un'ora);

2. — Disegno ombreggiato *a mezza macchia* da altro gruppo di solidi regolari geometrici (tempo ore due);

3. — Disegno ombreggiato *a mezza macchia* da un ornato in gesso (tempo ore tre);

4. — Disegno *a tutto effetto* da una estremità gettata in gesso (tempo ore tre);

5. — Soluzione grafica di uno dei problemi relativi ad una delle tre curve delle sezioni coniche (elissi, iperbole, parabola) e relativa dimostrazione orale (tempo ore due);

6. — Soluzione grafica di un problema di prospettiva lineare prendendo a tema un poliedro regolare e relativa dimostrazione orale (tempo ore due);

7. — Piccola composizione all'acquerello colorato con fiori o imitazioni di stoffe (tempo ore cinque);

8. — Esposizione orale alla Giunta del metodo che l'aspirante prefiggerebbe al proprio insegnamento.

Ciascun concorrente riceverà comunicazione delle norme speciali dell'esame cinque giorni prima che questo incominci; a tal uopo dovrà indicare il suo recapito nell'istanza

Roma, addì 23 novembre 1872.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il 6 corrente in Tortolì, provincia di Cagliari, e il 7 in Luzzara, provincia di Reggio Emilia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, li 9 dicembre 1872.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Dovendosi procedere al chiesto tramutamento in titolo al portatore del certificato del consolidato 5 0[0 iscritto presso la cessata Direzione di Torino, sotto il n. 107587, per L. 50, a favore di *Conso Ernesto del vivente Claudio*, domiciliato in Alessandria, allegandosi l'identità della persona iscritta con quella di *Conso Giuseppe Natale fu Claudio.*

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguito il chiesto tramutamento.

Firenze, 25 novembre 1872.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita 5 per 0[0 al n. 78293 dei registri di questa Direzione Generale, per annue L. 50, al nome di *Sansalvatore Giovanni, fu Giacinto, minore sotto la tutela di Sansalvatore Luigi, domiciliato in Torino*, allegandosi l'identità della persona medesima con quella di Sansalvatore Giovanni, di Giacinto, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Torino.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 24 novembre 1872.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

S. M. il Re di Spagna Amedeo I si è degnata di accettare il titolo di Patrono della *Società Italiana contro le cattive letture*, fondatasi in Vercelli, e volle elargire, sul suo patrimonio privato in Italia, la somma di lire duecento a favore di quella istituzione.

— Nella seduta del 30 novembre scorso della Società di scienze naturali ed economiche di Palermo, il socio prof. Doderlein informò la Società di che, essendosi trattenuto nello scorso autunno pressochè tre mesi nell'isola d'Ustica, ebbe campo di studiarvi alcune principali condizioni ornotologiche ed ittiologiche del paese.

— Ustica, egli dice, è intermedia per posizione fra l'Italia continentale e la Sicilia, per cui tanto in primavera che in autunno diviene il rifugio di tutti quelli uccelli migranti che o non hanno la forza di compiere d'un tratto l'intero viaggio, oppure si trovano contrariati o balestrati da venti contrarii. Il passaggio però di cotali squadre di uccelli è così regolare, successivo ed ordinato, che si può predire, in certo modo, l'epoca in cui vi faranno comparsa le singole specie, ed aver una idea della maggior o minor loro attitudine a resistere alle molteplici cause cosmiche inducenti la periodica loro migrazione. Su questo punto non vi sarebbe che ridire, giacchè in parecchi altri paesi, ed anche nella stessa Sicilia, si possono ottenere opportuni dati di consimile fenomeno.

Senonchè il predetto prof. Doderlein notò che durante il regolare passaggio delle specie migranti comuni, intervenivano di tratto in tratto alcune specie proprie de' climi settentrionali e delle più alte montagne d'Europa; specie che ben di raro appariscono nelle altre regioni meridionali del nostro continente. Fra gli uccelli di questa categoria, egli cita l'*accentore alpino*, il *tordo nero dal collare* ed il *ciuffolotto.*

L'*Accentore Alpina*, (volg. sordone) stanzia comunemente sulle alte montagne della catena dell'Alpi e dell'Appennino, e persino nel Modenese e nel Bolognese è alquanto raro. Fino a pochi anni addietro non si conosceva la sua immigrazione invernale in Sicilia. Il signor Martorana, dilettante tassidermista del paese, fu il primo nel 1867 ad avvertirne la presenza sulle montagne del circondario di Palermo, e ne cedette due esemplari al Museo zoologico di questa R. Università. In novembre dello scorso anno (1871) il socio stesso uccideva in Ustica, sulla cima del suo maggior cratere, due soggetti di questa specie, e ne dava partecipazione ai suoi corrispondenti ed amici. Nell'anno corrente e precisamente nella stessa epoca (8 novembre) e località, egli prese altri due esemplari, maschio e femmina della suddetta specie, che preparati riportò al predetto Museo; e nei successivi giorni vide altri 3 soggetti, di uno dei quali potè pure rendersi padrone. Lo stesso avviene, egli dice, relativamente al *Ciuffolotto* ed al *Tordo dal collare*. Questo ultimo che si riscontra pure sulle montagne del Napoletano si mostrò abbastanza frequente in Ustica, tanto in quest'autunno che nel precedente, fra i numerosi stuoli del *Turdus musicus*, e del *Turdus merula;* ed i cacciatori locali assicurano che ogni anno vi passa qualche soggetto; lo che fa supporre che la sua migrazione in Sicilia, anzichè essere dipendente da cause abnormali ed estemporanee, è periodica, regolare e forse annuale.

Il professore crede che questa immigrazione annuale di uccelli nordici in Sicilia, anzichè essere eccezionale per l'isola, costituisca, per lo contrario, una condizione ordinaria e naturale, connessa colla speciale conformazione del suo territorio; il quale lungi dall'essere omogeneo e dall'offrire ovunque un clima temperato e caldo, presenta elevazioni svariatissime, regioni or nemorose, or nude, monti alpestri altissimi, quali sono le Madonie, coperti costantemente in tempo d'inverno di nevi, e perciò climi freddi ed anche freddissimi. Attalchè alcune specie di uc-

celli nordici vi giungono e vi passano regolarmente l'inverno, perchè nelle alte montagne centrali dell'Isola trovano condizioni analoghe a quelle dell'ordinaria loro dimora nell'alta Italia, ed opportune al loro invernale soggiorno. Questa opinione viene altresì avvalorata dalla presenza, comunque rara, nelle alte montagne Sicule del *Picchionero*, della *Nocciolaja* e del *Gracchio cavallino* (veggasi la sua *Avifauna della Sicilia e del Modenese*) che sono tutti uccelli di montagne e di climi freddi.

Anche l'ittiologia di Ustica riesce interessante per alcune specialità. I pesci che affluiscono intorno a quest'isola, appartengono principalmente alla serie dei pesci così detti di *scoglio* ed in particolare alla categoria più comune ad in contrarsi presso roccie vulcaniche. Fra questi notansi un imponente numero di *Scrofani*, di *Dracine*, di *Serranie*, di *Preche di mare*, di *Cernie*, di *Sarachi*, di *Mustie*, di piccoli *pesci Dotto*, di moltissime specie di *Labroidi*, e di grossissimi *gronghi* e *morene*, e ciò in tanta copia, che il prezzo del pesce vi è 2/3 più mite che a Palermo. Per lo contrario alquanto rari vi sono i pesci migranti e viaggiatori, quali sono gli *Sgombri*, i *tonni*, le *palamide*, le *sarde*, le *acciughe* ecc. Fatta eccezione dei pesci *capone* che durante la stagione autunnale si pescano in gran copia in alto mare.

Di questa specialità ittologica si può agevolmente render ragione perchè l'isola d'Ustica anzichè formare un principio di canale, od una serie continuata di litorali e di terre, lungo le quali le specie migratrici sogliono attenersi nei periodici loro viaggi, costituisce un vero centro zoologico isolato, intorno al quale si trovano unicamente aggruppate quelle specie particolari che vivono intorno agli scogli, e fra questo a preferenza le specie dei paraggi vulcanici del Mediterraneo.

Queste e molte altre osservazioni zoologiche, che il prof. potè fare durante il suo soggiorno in Ustica, lo indussero, dice il *Giornale di Sicilia* dal quale abbiamo tolta la presente relazione, a stendere un apposito articolo, da inserirsi a suo tempo nel giornale della Società, articolo che unitamente alle particolarità già pubblicate dal benemerito prof. Calcara, di onorata memoria, potranno dare una conveniente idea della Fauna recente di quell'isola.

— Le ricerche paleontologiche dell'America meridionale continuano, scrive la *Gazzetta di Colonia*, a dare risultati maravigliosi. Tutti gli anni si trovano nelle roccie i resti di parecchie centinaia di nuove specie di animali.

Percorrendo i giornali di storia naturale dell'America meridionale vi troviamo la descrizione di cinque nuove specie e di 24 generi nuovi di rettili fossili di tre nuove specie e generi nuovi di uccelli fossili, e di parecchie dozzine di mammiferi fossili.

Un conosciuto paleontologista, il professore Cope, ha, nelle due prime settimane di un viaggio di esplorazione nel nord-ovest dell'America, scoperto più di 50 nuove specie d'animali vertebri dispersi.

Nei terreni di Wyoming, egli ha trovato un secondo esemplare di un mammifero disperso, il *Tinoceras*, che secondo O'Marsh, non solamente aveva un paio di corte corna, ma un paio di potenti difese, simili a quelle del morsa riguardo alla grossezza e la forma. Queste difese sono raccolte sul fianco, e le due ossa frontali prominenti delle corna, sono corte e un poco arcuate. Nel suo insieme, come pure per la sua grandezza, l'animale si rassomiglia all'elefante, e anche alla specie perduta del mastadonte.

DIARIO

Il telegrafo ci ha già recato la notizia che il disegno di legge sull'ordinamento dei circoli è stato approvato, nella seduta del 9 dicembre, dalla Camera prussiana dei Signori, con 116 voti contro 91. Erano stati bensì proposti alcuni emendamenti, ma poscia furono ritirati, dopo che il primo di quelli era stato respinto, all'appello nominale, da 114 voti contro 87. Il conte Eulemburg propugnò ancora una volta con molto vigore la legge.

La sessione del Reichsrath austriaco, convocata pel 12 dicembre avrà una importanza eccezionale. L'Assemblea cisleitana sarà chiamata a discutere ed a votare la riforma elettorale, cioè l'introduzione delle elezioni dirette. Questa riforma, annunziata già da tre anni addietro, domandata ripetutamente dal partito costituzionale tedesco, osteggiata dai feudali, dai clericali, dai federalisti e dagli autonomisti, vivamente discussa dal giornalismo, lungamente studiata nei Consigli del governo, questa riforma, della quale il ministero Auersperg aveva fatto il punto cardinale del proprio programma, sarà presentata al Parlamento. S. M. l'imperatore ha recentemente autorizzato il ministero a presentare il progetto di riforma elettorale al Reichsrath, nella sessione attuale.

Ai giudizi che abbiamo riferiti ieri intorno alle modificazioni avvenute nel gabinetto francese ne aggiungiamo altri due. Quello del signor John Lemoinne e quello del *Constitutionnel*, che è uno dei portavoce del centro destro.

Il sig. Lemoinne scrive: « La composizione del nuovo ministero ci pare piuttosto conforme alle necessità di una pacificazione generale, fosse anche provvisoria, ma che non sarà per ciò men bene accettata dal paese. I nuovi ministri rappresentano prima di tutto e soprattutto un sentimento di conciliazione. I signori Goulard e Fourtou sono uomini i quali per i loro precedenti e per le loro relazioni possono servire di anelli di congiunzione a tutti coloro che non desiderano una rottura. Nè ci sarà tolto di dire che il signor Leone Say ha una gran pratica ed una vivissima intelligenza degli affari, una istruzione estesa e svariata ed una conoscenza profonda delle materie finanziarie ed economiche, coll'aggiunta del carattere più simpatico e più conciliante. Il paese, si intende bene, non desidera che la pace. La pace coll'estero gli è costata cara assai. Il suo voto è che la pace con se medesimo non gli costi più cara ancora. »

Il *Constitutionnel* si esprime così: « Tutto sommato, il nuovo gabinetto che il signor Thiers ha chiamato agli affari ci sembra il più adatto di tutti a servire alla congiunzione dei partiti ragionevoli dell'Assemblea. Tutti potranno trovare in lui un ausiliario efficace per il trionfo delle loro idee e non dubitiamo che se eglino faranno astrazione da ogni interesse, eccettuato quello dell'ordine generale e della conservazione sociale, arriveremo in breve a quella conciliazione che è necessaria perchè il governo e l'Assemblea possano coronare degnamente e gloriosamente l'opera riparatrice della quale hanno già tanto benemeritato. »

La stampa liberale parigina è in buona parte d'accordo nel dimostrare e nel credere che la situazione si sia fatta un po' meno tesa da quel che era nei giorni che precedettero la nomina della Commissione dei 30 e vada allentandosi sempre più. Così il *Bien Public*, al quale foglio si vuole attribuire una speciale autorità, pubblica in un suo articolo le riflessioni seguenti che paiono riconoscere implicitamente ed anche come fino ad un certo punto probabile la conciliazione.

« La situazione sembra meno tesa, dice il *Bien Public*. Si osserva che le personalità che compongono la maggioranza della Commissione sono meno ostili che non lo erano nella Commissione di Kerdrel; si cita in appoggio la discussione che ebbe luogo negli uffizii ed il cui carattere è stato infatti più moderato. Parlasi, infine, di un accordo possibile. Per parte nostra, vedremo con la maggiore soddisfazione che si possa giungere ad un accordo, ma però ad una condizione, cioè che questo accordo non abbia il carattere di un compromesso, e che il terreno accettato per base sia quello del messaggio.

« In questo ordine di idee non vediamo altra cosa possibile se non il ritornare indietro, una specie di cancellamento convenuto, tacito, delle interpellanze e delle proposte ispirate da un sentimento di diffidenza che nulla, nè negli atti, nè nelle parole del Governo, poteva giustificare.

« Quindici giorni fa, dopo l'interpellanza Changarnier, mentre dinanzi alla Commissione Kerdrel il presidente ripeteva e commentava le dichiarazioni fatte nel messaggio abbiamo tenuto lo stesso linguaggio che teniamo oggi. Il presidente, contrario alla risponsabilità ministeriale isolata, la accettava come corollario delle altre riforme.

« Noi dicevamo, dimenticate il superfluo dell'interpellanza Changarnier; ritornate al messaggio; portate la discussione su quel terreno, vale a dire lasciate da parte le diffidenze e le proposte che ne sono la conseguenza. In questo caso un accordo è possibile, senza compromessi e senza debolezza.

« Oggi vi sono due cose a dimenticare: l'interpellanza Changarnier, che era una ingiusta condanna del passato, e le conclusioni della Commissione Kerdrel che sono una diffidenza non meritata per l'avvenire; si può dimenticarle, si può, con uguale buona fede da una parte e dall'altra, bandire dalle menti quelle rimembranze e ripigliare la discussione sul terreno serio, pratico ed imparziale del messaggio.

« Se questo è ciò che si vuole, se si abbandona l'idea di mantenere il signor Thiers al potere legandogli le mani e ponendogli la cuffia del silenzio; se si rinunzia a distruggere, sotto il pretesto di parlamentarismo, senza sostituirlo, l'unico contrappeso che vi sia al potere assoluto dell'Assemblea; se non si vuole più sostituire un funzionario senza iniziativa, non al potere personale, come si è detto, ma alla potente personalità del signor Thiers, è possibile di agire, d'intendersi e di riparare in parte al male cagionato dall'attuale crisi. »

Si annunzia dall'Aja che il progetto della difesa del territorio propone l'ingrandimento delle fortificazioni di Nimega, Groninga, Hertogenbort, Zutphen e Delfzyl, oltre alla difesa della linea esterna difensiva di Utrecht-Amsterdam.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri, proseguendo la discussione dei capitoli del bilancio dell'entrata di prima previsione per l'anno 1873, trattò di una risoluzione che era stata proposta dal deputato La Porta relativamente all'accertamento e alla riscossione della tassa di ricchezza mobile, e di altri ordini del giorno presentati sull'argomento medesimo. Presero parte alla discussione i deputati Corbetta, Ercole, Lazzaro, Amore, Maurogonato, Bonfadini, Alli-Maccarani, Ara e il Ministro delle Finanze. Respinto in fine per voto palese con 194 voti contrari e 166 favorevoli un ordine del giorno formolato dal deputato Ara, ne approvò uno proposto dal deputato Maurogonato; pel quale, confidando che il Ministero saprà con severa vigilanza evitare gli inconvenienti verificatisi nell'applicazione dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile, lo invitava a presentare al più presto e anche parzialmente quelle riforme della legge, che si ravvisano opportune.

Fu data lettura di una proposizione di legge del deputato Bove per la commutazione delle disposizioni per monacaggio in disposizioni per maritaggio; e di una risoluzione del deputato D'Ayala per un'inchiesta parlamentare sopra lo stabilimento metallurgico di Mongiana.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	895,387 93
Comune di Vignale (Alessandria)	»	50 —
Congregazione di Carità di detto comune	»	40 —
Comune di Carezzano	»	20 —
Opera Pia Ismardi dei Catecumeni di Alessandria	»	150 —
Congregazione di Carità di Villanova d'Asti e di Lù (id.) lire 30 caduna	»	60 —
Opera Pia Parzelli di Alessandria e Congregazione di Carità di Camerano Cesasco, lire 20 caduna	»	40 —
Monte di Pietà di Cassino, Opera Pia S. Carlo di Alluvioni-Cambiò e Congregazione di Carità di Castelalfero, lire 10 ciasc.	»	30 —
Asilo infantile di Cassine	»	5 —
Comune di Sinigaglia (Ancona)	»	300 —
Comuni di Camerano e Montalboddo (id.), lire 100 caduno	»	200 —
Comune di Cupramontana (id.)	»	75 —
Id. di Monterado (id.)	»	50 —
Comuni di Majolati e Monteroberto, lire 40 caduno	»	80 —
Comune di Mozzo d'Alba (id.)	»	35 —
Id. di Cerreto d'Esi (id.)	»	30 —
Comuni di Polverigi, Serra de' Conti, e Serra S. Quirico, L. 20 cad.	»	60 —
Id. di Barbara e Mergo, L. 10 cad.	»	20 —
Comune di Poggio S. Marcello (id.)	»	5 —
Offerte private raccolte in Crevalcore (Bologna) in aggiunta alle lire 164 15 già pubblicate	»	134 35
Comune di Calderara (Bologna)	»	200 —
Offerte private in detto comune (oltre molti oggetti in derrate e vestiario)	»	103 05
Circolo tipografico ed arti diverse in Bologna	»	52 50
Comune di Monghidoro (Bologna)	»	20 —
Altre sottoscrizioni raccolte dal Comitato commerciale presso la Borsa di Genova in aggiunta alle lire 117,318 già pubblicate		3,000 —
Comune di Quinto al mare (Genova)	»	100 —
Somme raccolte dal sindaco di Deira (id.)	»	102 30
Id. da quello di Godano (id.)	»	60 44
Comune di Lerice (id.)	»	30 —
Congregazione di Carità di detto comune (id.)	»	20 —
Comune di Ortonovo (id.)	»	20 —
Colletta aperta nel comune di Manciano (Grosseto) per iniziativa di quella Società operaja	»	154 —
Comune di Massa (lire 50 pei danneggiati di Palazzolo e lire 250 per gli altri inondati)	»	300 —
Comune di Pontremoli (Massa Carrara)	»	100 —
Id. di Mulazzo (id.)	»	50 —
Id. di Filattiera (id.)	»	30 —
Offerte private raccolte ivi	»	46 13
Comune di Montignoso (id.)	»	40 —
Offerte private ivi (id.)	»	83 95
Comune di Molazzana (id.)	»	15 —
Id. di Villa Collemandina (id.)	»	10 —
Colletta fra i funzionari ed impiegati residenti in Borgotaro (Parma) oltre quella degli impiegati della sottoprefettura già pubblicata	»	65 40
Comuni di Cortile San Martino e di Albereto di Borgotaro (Parma), lire 40 ciascuno	»	80 —
Colletta fra i membri della Congregazione di Carità di Borgotaro (Parma)	»	40 —
Personale addetto all'Ufficio governativo del Genio civile di Parma	»	30 —
Id. di quello dell'Ufficio provinciale del Genio civile in Borgotaro	»	11 —
Cav. Gabriele Sacerdote di Parma	»	50 —
Cav. Federico Adorni, regio bibliotecario in Parma	»	20 —
Società di mutuo soccorso fra gli artisti ed operai di Urbino	»	50 —
Impiegati della Sottoprefettura di Lugo (Ravenna)	»	56 —
Id. di quella di Faenza (id.)	»	23 —
Colletta fatta nel comune di Vivaro (Udine)	»	114 22
Totale	L.	901,849 27

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Cagliari, 10.

La squadra italiana alle 3 pomeridiane entrò in questo golfo, proveniente dal golfo di Palmas.

Madrid, 10.

Il Congresso approvò il bilancio delle entrate, comprese le nuove imposte.

La banda repubblicana comandata da Aguilar e quelle di Barrero e di Bejar furono distrutte.

I carlisti sono dappertutto inseguiti vivamente.

Tutti gli impiegati dello Stato saranno pagati per intero e riceveranno anche i loro arretrati prima del prossimo gennaio.

Le sottoscrizioni al prestito di 250 milioni sono a Madrid assai numerose.

Parigi, 11.

Un manifesto della sinistra repubblicana approva la petizione per lo scioglimento dell'Assemblea e dichiara che, senza escludere assolutamente l'idea di un rinnovamento parziale, voterà il rinnovamento integrale della medesima. Il manifesto porta finora 105 firme.

Versailles, 11.

Seduta dell'Assemblea nazionale. — Gaslonde presenta una proposta, nella quale si dichiara che l'Assemblea non si separerà prima della completa liberazione del territorio.

Lambert de Sainte-Croix domanda che l'Assemblea discuta sabato le petizioni che doman dano il suo scioglimento.

Gambetta appoggia la proposta e dichiara che la sinistra attende con impazienza questa discussione.

Baragnon esprime la speranza che la giornata di sabato consacrerà la disfatta di coloro che domandano lo scioglimento.

La Camera stabilisce che sabato sia fatta la relazione su queste petizioni. (*Viva agitazione*).

Versailles, 11.

La Commissione Dufaure decise con 18 voti contro 8 di occuparsi prima di tutto delle attribuzioni dei poteri attualmente esistenti e della risponsabilità ministeriale.

Thiers scrisse alla Commissione che accetta di recarsi presso di essa per tentare di stabilire alcune proposte comuni. Dice ch'egli volle attirare l'attenzione dell'Assemblea sopra argomenti che preoccupano tutti gli animi e ch'egli non redigerà un progetto, ma ne formulerà uno, se le spiegazioni scambiate ne dimostreranno l'utilità.

Berlino, 11.

La *Corrispondenza Provinciale* pubblica un articolo sulla situazione della Francia, il quale termina con queste parole: « I recenti avvenimenti dimostrano il desiderio delle due parti di addivenire ad un nuovo accordo. La pubblica opinione in Francia ed in tutta l'Europa saluterebbe con soddisfazione un accordo durevole fra l'Assemblea e Thiers, accordo che fornirebbe nuove garanzie per rendere stabile la situazione della Francia. »

Il principe di Bismarck ritornerà a Berlino fra il 15 e il 20 del corrente mese.

Berlino, 11.

La *Gazzetta della Croce* annunzia che i cambiamenti ministeriali avranno luogo soltanto dopo il ritorno di Bismarck e che le deliberazioni del Ministero sui progetti di legge relativi agli affari ecclesiastici sono pure sospese fino all'arrivo di Bismarck.

Darmstadt, 11.

Il Granduca aprirà personalmente la Dieta il 19 corrente.

Stuttgarda, 11.

Il Capo del gabinetto privato del Re, barone di Egloffstein, ha ottenuto la dimissione che aveva domandata.

BORSA DI LONDRA — 11 dicembre.

	10	11
Consolidato inglese	91 3/4	91 3/4
Rendita italiana	66 1/4	66 3/8
Turco	53 3/4	53 3/4
Spagnuolo	29 3/8	29 1/4

BORSA DI BERLINO — 11 dicembre.

	10	11
Austriache	208 1/8	208 7/8
Lombarde	121 —	121 5/8
Mobiliare	207 1/4	207 7/8
Rendita italiana	65 1/8	65 1/4
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 11 dicembre.

	10	11
Prestito francese 5 0/0	86 25	86 47
Rendita id. 3 0/0	53 50	53 77
Id. id. 5 0/0	83 90	84 12
Id. italiana 5 0/0	68 —	68 15
Id. id. la corrente	— —	— —
Consolidato inglese	91 3/4	91 3/4
Ferrovie Lombardo-Venete	460 —	458 —
Banca di Francia	— —	4525 —
Ferrovie Romane	132 —	132 —
Obbligazioni Romane	186	187 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	196 50	196 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	205 [illegible]	205 25
Cambio sull'Italia	10 1/8	10 1/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	482	481 —
Azioni id. id.	883 —	881 —
Londra, a vista	25 64	25 64
Aggio dell'oro per mille	9 1/2	9 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 11 dicembre.

	10	11
Mobiliare	338 75	337 50
Lombarde	199 50	198 50
Austriache	338 —	339 75
Banca Nazionale	964 —	969 —
Napoleoni d'oro	8 73 1/2	8 74 1/2
Cambio su Londra	109 25	109 30
Rendita austriaca	70 —	70 15
Id. id. in carta	66 05	66 10

BORSA DI FIRENZE — 12 dicembre.
(*Ritardato*)

	11	12
Rendita 5 0/0	75 72 1/2	75 77 1/2
Id. fine mese	— —	— —
Napoleoni d'oro	22 87	22 84
Londra 3 mesi	28 10	28 10
Francia, a vista	111 25	111 12
Prestito Nazionale	78 50	78 50
Azioni Tabacchi	973 —	972 50
Id. fine mese	— —	— —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2790 —	2810 —
Ferrovie Meridionali	482 —	482 —
Obbligazioni id.	226 —	— —
Buoni Meridionali	— —	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1925 —	1935 —
Credito Mobiliare	1281 —	1285 —
Banca Italo-Germanica	625 —	625 —

Sostenuta.

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 11 dicembre 1872 (ore 16'5).

Tempesta iersera e stanotte lungo le coste Liguri e fino al canale di Piombino. Stamani continua mare burrascoso alla Palmaria e a Livorno, grosso in tutto il golfo di Genova e a Piombino; sulle coste della Sardegna e a Civitavecchia; agitato nel resto del Mediterraneo e in qualche punto dell'Adriatico. Venti forti e fortissimi fra scirocco e libeccio. Cielo coperto o minaccioso con pioggia in alcuni luoghi; pressioni diminuite da 2 a 7 millimetri specialmente nelle stazioni più occidentali, quasi stazionarie nelle provincie napoletane e nell'Est della Sicilia. Il tempo si manterrà burrascoso, con forti colpi di vento sopratutto sul Mediterraneo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 11 dicembre 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	756 6	754 2	752 8	752 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	12 5	15 2	15 0	14 0	Termometro:
Umidità relativa	73	69	89	57	Massimo = 15 4 C. = 12 3 R.
Umidità assoluta	7 90	8 64	11 15	6 75	Minimo = 10 8 C. = 8 6 R.
Anemoscopio	S. 15	S. 20	S. 20	S. 30	Pioggia in 24 ore = 2. 5
Stato del cielo	0. tutto coperto	0. tutto coperto	0. piove	0. coperto	Forte vento alla sera.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 12 dicembre 1872.

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti Lettera	Contanti Danaro	Fine corrente Lettera	Fine corrente Danaro	Fine prossimo Lettera	Fine prossimo Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72		75 60	75 57	75 75	75 72	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 72		— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»		— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli prezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	»	537 50	— —	515 —					
Detti Emiss. 1860-64	»	—	74 25	74 20					
Prestito Romano, Blount	»	—	74 60	74 55	— —	— —	— —	— —	
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	73 70	73 65	— —	— —	— —	— —	
Banca Naz. Italiana	1 luglio 72	1000	2800	2780	— —	— —	— —	— —	
Banca Romana	»	1000	2380	2375					—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —					—
Banca Generale	»	500	607 —	606	607 50	607			
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	625 —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	529 50	529 —	529 50	529	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500							
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500							
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	150 —	149	150	149			
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500		— —					209 [illegible]
Strade Ferrate Merid.	»	500							
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500							
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	— —	170 —	— —				
Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	703 —	702 —	704 —	703 —			
Titoli provvisori detta	»	500							
Gas di Civitavecchia	»	500							
Pio Ostiense	»	430	— —	117					
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	535 —	533 —			
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	231 —	230					

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	109 90	109 75
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	28 07	28 06
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	—	Vienna	90	— —	— —
Venezia	30	— —	—	Trieste	90	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		22 86	22 85
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. ital. 5 0/0 75 57 1/2, 60 cont.; 75 72 1/2 fine corr.
Prest. Rom., Blount 74 60, 74 55.
Detto Rothschild 73 60, 73 65, 73 70 cont.; 73 55 fine.
Banca Romana 2380.
Banca Generale 607 25, 607 50 fine.
Banca Austro-Ital. 530 fine; 529, 50, 530, 530 50 cont.
Strade ferr. Romane 149 cont.; 150 25, 150 50 fine.
Anglo-Rom. per l'illum. a gas 702, 703, 704 cont.
Comp. Fond. Ital. 230 cont.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO. — *Il Sindaco:* A. PIERI.

ELENCO N. 189 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Polodi Luigi	5 settembre 1822 — Crevalcore	già caporale nell'abolita truppa pontificia (finanze)	Reg. Pont. 24 ottobre 1827	15 febbraio 1871	326 53	12 ottobre 1870	a vita.
2	Romano Carmine	17 settembre 1823 — Castelfranci (S. Angelo dei Lombardi)	già soldato nel 44° reggimento fanteria.	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	18 id.	300 »	20 gennaio 1871	id.
3	Guillon Angela	8 luglio 1814 — Nizza (Francia)	vedova di Gioachino o Gioacchini Ferdinando trombettiere nelle guardie del corpo di S. M., pensionato	id.	id.	226 66	5 agosto 1870	durante vedovanza.
4	Scalese Vincenzo	23 dicembre 1815 — Napoli	già capitano nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo col grado di maggiore	id.	id.	2005 »	1 gennaio 1871	a vita.
5	Gragnani Giovanni	26 ottobre 1825 — Pellegrino Parmense	già maresciallo di alloggio nei Reali carabinieri	id.	id.	784 »	1 dicemb. 1870	id.
6	Falconet comm. avv. Giuseppe	13 gennaio 1825 — Torino	già capo di divisione di 2ª classe nel Ministero per gli affari esteri	14 aprile 1864	id.	2500 »	1 luglio 1870	id.
7	Masciari Giovanni	17 febbraio 1820 — Catanzaro	già luogotenente nello stato maggiore delle piazze col grado di capitano	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	1275 »	1 gennaio 1871	id.
8	Veglia Francesco	20 aprile 1824 — Cucceglio (Ivrea)	già appuntato nell'arma dei Reali carabinieri	id.	id.	465 »	21 id.	id.
9	Violante Luigi	6 marzo 1820 — Napoli	già capitano nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo col grado di maggiore	id.	id.	2005 »	1 id.	id.
10	Garmagnano cav. Giacomo Bernardo	1 maggio 1817 — Torino	già maggiore nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo col grado di luogotenente colonnello	id.	id.	3130 »	id.	id.
11	Salomone Salvatore	22 ottobre 1820 — Foggia	già ufficiale telegrafico interprete di 2ª classe nel Napoletano	Dec. Borb. 3 maggio 1816, le leggi 7 febb., 26 marzo e 2 giugno 1866	id.	612 »	id.	id.
12	Ciceri cav. Cesare	5 novembre 1820 — Asso	già maggiore di fanteria	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	2683 24	1 dicemb. 1870	id.
13	Corvara o Crovara Domenico	10 gennaio 1824 — Manarola	già brigadiere doganale di mare	13 maggio 1862	id.	480 »	1 gennaio 1871	id.
14	Bussone cav. Giuseppe Flaminio	28 dicembre 1820 — Asti	già maggiore nell'arma di fanteria	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	2850 »	1 dicemb. 1870	id.
15	Mercurio Vincenzo	8 giugno 1822 — Palermo	già luogotenente nel corpo di amministrazione	id.	id.	1200 »	1 gennaio 1871	id.
16	Taddei Elena	24 agosto 1806 — Aquila	vedova di Francesco Taddei, già furiere maggiore nei veterani, pensionato	id.	id.	241 66	12 giugno 1870	durante vedovanza.
17	Di Pietro Cecilia	20 agosto 1835 — Siracusa	vedova di Zannetti Giovanni, già luogotenente nella Casa R. invalidi e veterani, pensionato	id.	id.	391 66	14 dicemb. 1870	id.
18	Giacomelli Giovita Faustino Id. Carolina Francesca	5 maggio 1858 — Milano 22 luglio 1863 — Id.	orfani di Gaetano, già archivista d'intendenza, e della pensionata Bassi Caterina	14 aprile 1864	id.	253 » 253 »	29 dicemb. 1870 id.	durante la minore età pel maschio, e la minore età e lo stato nubile per la femmina.
19	Costabile Pietro	9 novembre 1797 — Castelfranco (Castrolibero)	già commesso di stralcio di 3ª classe di procura del Tribunale civile e correzionale	id.	id.	480 »	1 id.	a vita.
20	De Nava Francesco	18 dicembre 1815 — Reggio (Calabria)	già segretario di 2ª classe nella amministrazione provinciale	id. ed il Rescritto Borbonico 13 aprile 1859	id.	1546 »	1 novemb. 1870	id.
21	Peiretti Luigi	21 giugno 1816 — Pinerolo	già guardiano di 3ª classe nelle case di pena	14 aprile 1864	id.	520 »	—	per una sol volta.
22	Pellizzari Antonio	13 giugno 1807 — Lonigo	già cancellista della pretura di Crespino	Direttive austriache	id.	1296 30	1 gennaio 1871	a vita.
23	Alberti Giuseppe	12 luglio 1803 — Rovigo	già ragioniere di 3ª classe nelle intendenze di finanza	14 aprile 1864	id.	1600 »	id.	id.
24	Lucadello Elisa	24 agosto 1808 — Venezia	vedova di Michelli Giovanni, pensionato, ufficiale della già contabilità di Stato veneta	Direttive austriache	id.	777 77	23 novemb. 1870	durante vedovanza.
25	Diamilla Paolo	1 settembre 1824 — Roma	già minutante agg.° nel Ministero del commercio e lavori pubblici pontificio	Motu pr. pont. 1 maggio 1828 ed Editto 28 giugno 1843	19 id.	1677 »	1 gennaio 1871	a vita.
26	Pagnoncelli Onorato	3 novembre 1815 — Id.	già commesso nella statistica giudiziaria presso il Ministero dell'interno pontificio	id.	id.	2257 50	1 febbraio 1871	id.
27	Siliotti avv. Cesare	6 novembre 1819 — Poli	già minutante aggiunto del Ministero dell'interno, addetto al Dicastero di grazia e giustizia	id.	id.	1612 50	id.	id.
28	Barbarossa Benedetto	21 marzo 1818 — Roma	già impiegato della contabilità del Ministero dell'interno in Roma	id.	id.	2257 50	1 gennaio 1871	id.
29	Montagnani Virgilio	3 maggio 1834 — Id.	già direttore di 1ª classe nel Ministero del commercio e lavori pubblici in Roma	id.	id.	516 »	id.	id.
30	Presacchi Pietro	13 luglio 1807 — Id.	già capo sezione nel Ministero id.	id.	id.	2741 25	id.	id.
31	Guglielmi Ardaino	9 dicembre 1823 — Copiano	già commesso di 3ª classe nell'amministrazione doganale di Roma	id.	id.	580 50	id.	id.
32	Valentini Luigi	26 dicembre 1835 — Roma	già commesso nella dogana di Roma	id.	id.	145 12	1 dicemb. 1870	id.
33	Benucci Vincenzo	30 luglio 1831 — Id.	già commesso nell'amministrazione doganale di Roma	id.	id.	411 18	1 gennaio 1871	id.
34	Bonifazi Raffaele	22 aprile 1826 — Id.	già aggiunto contabile nel Ministero del commercio e lavori pubblici di Roma	id.	id.	1225 50	id.	id.
35	Velletri Gio. Battista	9 dicembre 1815 — Id.	già sotto archivista nel cessato Ministero del commercio e lavori pubblici in Roma	id.	id.	1999 50	id.	id.
36	Magni Domenico	27 agosto 1825 — Ceprano	già commesso doganale in Roma	id.	id.	580 50	id.	id.
37	Marini cav. Paolo	4 novembre 1804 — Roma	già ispettore postale nell'amm. delle poste pontificie	id.	id.	1225 50	1 dicemb. 1870	id.
38	Janibelli cav. Senatio	23 aprile 1803 — Episcopia	già consigliere di Corte d'appello col grado onorifico di presidente di sezione di Corte di appello	Decr. Borb. 3 maggio 1816	id.	5525 »	1 gennaio 1871	id.
39	Sacconi cav. avv. Antonio	1 marzo 1819 — Montalto	già consultore di Stato per le finanze presso il governo pontificio	Motu propr. pont. 1 magg. 1828 e Editto 28 giugno 1843	id.	1644 75	1 novemb. 1870	id.
40	Sala Andrea	8 settembre 1815 — Milano	già inserviente in disponibilità della cessata contabilità di Stato lombarda	14 aprile 1864	id.	707 »	1 ottobre 1870	id.
41	Manfroni Giuseppe	3 marzo 1829 — Parma	già appuntato onorario di P. S.	20 marzo 1865	id.	200 »	id.	id.
42	Olietti od Oglietti Petronilla	6 ottobre 1805 — Torino	ved. di Baudino Francesco già magg. di fant. addetto allo stato magg. del Minist. della guerra, pension.	R. Brevetto 21 febb. 1835	id.	810 33	16 dicemb. 1870	durante vedovanza.
43	Testa Giuseppe	26 maggio 1808 — S. Nazaro	già ricev. del dazio di consumo in servizio del municipio di Piacenza	14 aprile 1864	id.	923 »	1 dicemb. 1870	a vita - di cui L. 616 46 a carico dello Stato, e 306 84 a carico del comune di Piacenza.
44	Rossi Vittorio	20 settembre 1816 — Torino	già aiut. contab. di 2ª cl. nel personale di artiglieria	id.	id.	1200 »	16 id.	a vita.
45	Muratori Virginia	21 luglio 1841 — Mantova	ved. di Manini Francesco già custode idraulico provvisorio	Direttive austriache	id.	— 80	29 settemb. 1870 —	cent. 51 e 851/1000 al giorno — durante ved. trimestre funerario per una sol volta.
46	Smania Antonia	9 gennaio 1811 — Cittadella	ved. di Zuccarelli Gaetano già scrittore commissariale a riposo	id.	id.	302 47	21 gennaio 1871	durante vedovanza.
47	Casciano Francesco Paolo	24 agosto 1809 — Chieti	già guardaboschi nell'amm. forestale del Regno	14 aprile 1864	id.	375 »	1 novemb. 1870	a vita.
48	Rataggi cav. Achille	4 agosto 1818 — Mombello	già intendente di finanza	id.	id.	2226 »	27 id.	id.
49	Cardin Pietro	1 maggio 1810 — Padova	già capoguardiano di 1ª cl. nelle case di pena	id.	id.	960 »	1 dicemb. 1870	id.
50	De Bessi Antonio	16 agosto 1830 — Bari	già magazziniere di vendita dei generi di privativa	id.	id.	1385 »	1 agosto 1870	id.
51	Monaco Girolama	8 gennaio 1807	ved. di Peregrini Angelo già aiuto agente delle tasse, pensionato	Direttive austriache	id.	345 68	2 gennaio 1871	durante vedovanza.
52	Brusciapaglia Margherita	11 ottobre 1828 — Falconara Marittima	ved. di Mayneri barone Felice luogotenente col grado di capitano di vascello in pensione	20 giugno 1851	id.	453 33	11 marzo 1870	id.
53	De Siena Caterina	27 gennaio 1818 — Catanzaro	ved. di Mulelli Giuseppe già cancelliere di pretura	14 aprile 1864	21 id.	290 »	24 agosto 1870	id.
54	Musicaro Gioacchino	6 luglio 1803 — Palermo	già caposezione nella soppressa direz. del debito pubblico di Palermo	id.	id.	2788 »	1 gennaio 1871	a vita.
55	Stasi Gaetano	7 agosto 1808 — Napoli	già usciere della soppressa direz. del debito pubblico di Napoli	id.	id.	670 »	1 ottobre 1870	id.
56	Caravello Giuseppa	25 ottobre 1816 — Milazzo	ved. di De Gaetano Antonino guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862 e 17 id. 1863	id.	120 »	5 agosto 1870	durante vedovanza.
57	Nardelli Teodoro	8 giugno 1836 — Capoliveri	già guardia di terra nelle guardie doganali comuni	id.	id.	165 »	4 id.	a vita.
58	Moreno Giovan Battista	1832 — Andora	già brigadiere di mare nelle guardie doganali	id.	id.	240 »	1 gennaio 1871	id.
59	Nola Giacinto	23 maggio 1816 — Cassano al Jonio	già verificatore di 3ª cl. nei magazzini di privativa	14 aprile 1864	id.	1080 »	1 marzo 1870	id.
60	Fossen Giovanni	19 gennaio 1805 — Rivamonte	già capominatore nello stabilimento montanistico di Agordo	Dirett. austriache e la Sovr. Risoluzione 14 marzo 1817	id.	299 97	1 novemb. 1870	id.
61	Baroncioni Gaetano	22 agosto 1803 — Castrocaro	già usciere del tribunale civile e correz. di Firenze	Reg. Toscano 22 nov. 1849 e dec. Gr. D. 28 maggio 1851	id.	1008 »	1 febbraio 1871	id.
62	Leopardi Marini Antonio	11 nov. 1802 — Cologna Veneta	già cursore di pretura	Direttive austriache	id.	777 77	1 dicemb. 1870	id.
63	Ruiz Alessandro	28 settembre 1822 — Roma	già archivista del cessato ministero del commercio e lavori pubblici pontificio	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 e Editto 28 giugno 1843	id.	1935 »	1 gennaio 1871	id.
64	Tei Luigi	16 settembre 1827 — Id.	già protocollista id.	id.	id.	1072 31	id.	id.
65	Traversi Giovanni	2 settembre 1816 — Id.	già commesso doganale di 2ª classe	id.	id.	580 50	id.	id.
66	Graziosi Giuseppe	21 giugno 1832 — Id.	id. di 3ª classe	id.	id.	548 25	id.	id.
67	Tommasini Vincenzo	5 maggio 1820 — Id.	già revis. di 1ª cl. nell'uffic. del controllo gen. di Roma	id.	id.	2176 87	id.	id.
68	Conte Maria Luisa	21 giugno 1820 — Napoli	ved. di Carbone Pasquale già impiegato nei lotti di Napoli, pensionato	14 apr. 1864, art. 18, 23, 24	id.	150 »	16 ottobre 1870	durante vedovanza.
69	Medici Maria	27 agosto 1830 — Cefalù	ved. di Mentesano Salvatore già commesso di 1ª classe nella dogana di Terranova in Sicilia, pensionato	14 aprile 1864, art. 23 e 24	id.	400 »	1 aprile 1870	id.
70	Fava Andrea	15 marzo 1823 — Torrile	già spazzino presso il palazzo già reale di Parma in disponibilità	Dec. Parmense 12 dic. 1826	id.	326 26	1 gennaio 1871	a vita.
71	Vitaliani Luigi	16 maggio 1809 — Ceprano	già contabile revisore dell'amministrazione doganale di Roma	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	1612 50	id.	id.
72	Ricci-Campana avv. Stanislao	24 aprile 1824 — Siena	già pretore del mandamento in Accadia	Reg. Tosc. 22 novembre 1849	id.	1512 »	id.	id.
73	Canali Carolina	5 febbraio 1810 — Parma	ved. di Pizzi Agostino già direttore di 3ª classe nell'amministrazione delle poste, pensionato	Dec. Parmense 2 luglio 1822	id.	224 12	23 dicemb. 1870	durante vedovanza.
74	Barcarol Antonio	1 marzo 1837 — Agordo	già pistatore stabile nello stabilimento minerale di Agordo	Dirett. austriache e l'aulico dispaccio 14 marzo 1817	id.	—	1 ottobre 1870	L. 9 57 e 522/1000 al mese — a vita.
75	Doretti Laura	14 ottobre 1839 — Udine	ved. di Migliotti Giovanni computista dell'intendenza di Verona	Direttive austriache	id.	388 88	7 gennaio 1871	durante vedovanza.
76	Savorgnan o Savorgian o Savorniani Angela	8 giugno 1819 — Venezia	ved. di Francesco Agostino già operaio di zecca, giubilato	Sovrana Risoluzione austr. 8 marzo 1817	id.	—	1 id.	cent. 23 e 765/1000 al giorno — durante ved.
77	Pasi Luigia	21 agosto 1821 — Albaredo	ved. di Cherubin Sante provvigionato cust. idraulico	Direttive austriache	id.	80 »	—	trimestre funerario per una sola volta.
78	Marchetti Antonio	28 marzo 1844 — Vicenza	già sottobrigadiere doganale attivo di terra	id.	id.	315 43	—	per una sol volta.
79	Moci Andrea	18 marzo 1805 — Fossombrone	già direttore postale poi distributore provvisorio	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 ed Editto 28 giugno 1843	id.	870 75	1 ottobre 1870	a vita.
80	Ticciati Domenico	9 settembre 1809 — Roma	già scritturale presso la depositeria gener. di Roma	id.	id.	1789 87	9 id.	id.
81	Carcani avv. Achille	18 ottobre 1817 — Id.	già giudice aggiunto al tribunale criminale di Roma	id.	id.	1668 93	1 id.	id.
82	Vareton Antonia Besson Giuditta Id. Rosa Id. Emilia Id. Edwige	28 febbraio 1837 — Venezia 16 gennaio 1857 — Id. 22 marzo 1861 — Id. 25 luglio 1863 — Id. 26 dicembre 1865 — Id.	ved. ed orfane di Besson Carlo delegato di pubblica sicurezza di 2ª classe	Direttive austriache	id. id. id. id. id.	518 51 64 » 64 » 64 » 64 »	10 dicemb. 1870	durante vedovanza della madre e fino al 18° anno di età od anteriore eventuale provvedimento per le orfane.
83	Augustini Elena	30 dic. 1809 — S. Donà di Piave	ved. di Conti Francesco già speditore di tribunale in pensione	id.	id.	864 20	21 giugno 1870	durante vedovanza.
84	Griva cav. Francesco	17 ottobre 1806 — Chieri	già ff. di sottocommissario amministr. pel sindacato e sorveglianza dell'esercizio delle strade ferrate	14 aprile 1864	id.	2083 »	1 dicemb. 1870	a vita.
85	Donati Eugenio	3 aprile 1830 — Cerro	già guardiano di 2ª cl. delle carceri giudiziarie	id.	id.	650 »	—	per una sol volta.
86	Ferraccini Luigia	4 marzo 1814 — Venezia	ved. di Morossi Francesco già consigl. di luogotenenza e dirett. della contab. di Stato veneta in pensione	Direttive austriache	id.	1296 29	27 gennaio 1871	durante vedovanza.
87	Magistrelli Mariano	29 novembre 1809 — Fermo	già regolatore doganale	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	22 id.	1572 18	1 id.	a vita.
88	Rossignani Giovanni	7 luglio 1820 — Roma	già verificatore postale	id.	id.	2338 12	id.	id.
89	Petacci Emilio	28 settembre 1818 — Roma	già caposezione al già ministero del commercio e lavori pubblici in Roma	id.	id.	2418 75	id.	id.
90	Acquaroni Domenico	5 febbraio 1827 — Id.	già archivista presso l'archivio camerale delle stampe in Roma	id. id. ed il Regio decreto 27 novembre 1870	id.	1499 62	9 ottobre 1870	id.
91	Guglielmotti Bernardo	28 marzo 1822 — Civitavecchia	già verificatore di 2ª cl. nelle dogane pontificie	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 ed Editto 28 giugno 1843	id.	1306 12	1 dicemb. 1870	id.

(Continua)

Nº 247.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

AVVISO D'ASTA.

Il simultaneo incanto tenutosi il 4 dicembre corrente essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di sabato 28 dicembre corr., in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche e presso la R. prefettura di Padova avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto della novennale fornitura di sasso macigno euganeo da impiegarsi nelle difese fluviali dei fiumi Brenta e Bacchiglione e dei canali minori scorrenti nel primo circondario idraulico di Padova, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 14,900.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 5 luglio 1872, visibili nei suddetti uffizi di Roma e Padova.

La durata dell'impresa è di un novennio da cominciare col 1º gennaio 1873.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1º Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2º Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000.

La cauzione definitiva è di lire 400 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato,

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 5 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Padova.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 dicembre 1872.

Per detto Ministero

6254 A. VERARDI, *Caposezione.*

GENIO MILITARE

DIREZIONE DI VENEZIA

Avviso d'asta.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica al pubblico che nel giorno 30 dicembre 1872, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Venezia avanti il Direttore del Genio Militare e nel locale della Direzione stessa, sita in Campo Sant'Angelo, all'anagrafico N. 3549, all'appalto seguente:

Lavori di manutenzione dei fabbricati militari nelle piazze di Venezia e Chioggia pel triennio 1873-74-75, *per la complessiva somma di lire* 198000,000.

A termini dell'articolo 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato.

Sono fissati a giorni quindici i fatali pel ribasso non minore del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi portati nel capitolato d'appalto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti e delle tesorerie dello Stato un deposito di lire 19000,00 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno esser fatti dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 4 pomeridiane dei giorni 26, 27 e 28, e dalle 9 alle 11 antimeridiane del giorno 30 dicembre detto.

2. Giustificare la loro idoneità mediante presentazione di attestato di persone conosciute dell'arte, il quale sia di data non anteriore a sei mesi e certifichi che l'aspirante ha dato prova di abilità e di pratiche cognizioni nello eseguimento di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Venezia, addì 7 dicembre 1872.

Per la Direzione

6244 *Il Segretario:* S. BONELLI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI TERAMO

Avviso d'asta.

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi il giorno 30 novembre u. s., l'appalto dello spaccio all'ingrosso de'generi di privativa in Ancarano fu deliberato colla provvigione di L. 7 900 per ogni 100 lire sul prezzo di tariffa dei sali, e quella di L. 5 800 per ogni 100 lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, e che su questo prezzo fu fatta in tempo utile, cioè prima della scadenza de'fatali, una offerta non minore del ventesimo, riducendo così le sovraindicate provvigioni a L. 6 320 pei sali ed a L. 4 640 pei tabacchi.

Su tali ultimi prezzi si terrà un nuovo ultimo incanto a mezzo di schede segrete in questo stesso ufficio d'Intendenza, alle ore 10 del giorno 16 del corrente dicembre, con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni restano ferme quelle contenute nell'avviso del 19 novembre u. s.

Teramo, 9 dicembre 1872.

6262 *L'Intendente:* A. SIBILLA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

La Regia Corte di appello di Firenze con decreto 19 novembre 1872 ha autorizzata la Direzione del Debito Pubblico a tramutare, senza sua responsabilità, in cartelle al portatore un certificato di rendita italiana cinque per 100 di lire duecento venti (lire 220) inscritta sul Gran Libro in nome di Roux Giuseppina-Adelaide, vedova, nata Bonvard fu Giuseppe-Maria, segnato di numero 20704, rilasciatole da Torino il 6 giugno 1862, ed attesa la morte della titolare avvenuta a Saint-Gervais-les-Bains (alta Savoja) il 26 agosto 1866, a consegnar liberamente le cartelle stesse, con decorrenza dal 1º luglio 1872, ai suoi tre figli ed eredi intestati Maria-Giuseppina Roux, Maria-Caterina-Filomena Roux negli Allard e Giuseppe-Maria-Francesco Roux, domiciliati nella comune di Saint-Gervais suddetto.

Firenze, 7 decembre 1872.

6252 GIOVANNI PUGI, notaro.

6237 DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile e correzionale di Napoli in quinta sezione nel dì 27 maggio corrente anno 1872 ha emessa la seguente deliberazione:

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato signor Niutta Errico, ordina che la Direzione del Debito Pubblico della rendita in lire dugento dieci risultante da un certificato intestato a Laurenza Domenico di Carmine Andrea, sotto il numero cinquantamila novecento settantuno e vincolato al medesimo come sacro patrimonio, intesti libere da ogni vincolo a Pizzorusso Andrea fu Giuseppe lire settanta, a Russo Antonio fu Domenico lire settanta, e a Nocera Antonio fu Alessandro lire settanta, essendo i medesimi legatarii del defunto Domenico Laurenza.

Così deliberato dai signori cavaliere Giovanni de Monte vicepresidente, cavaliere Francesco Errico Giordano, ed Enrico Niutta giudici, il dì ventisette maggio 1872. — Giavanni de Monte — Gaetano Pativi vicecancelliere.

AVVISO. 6204

Si dà notizia che Angelo Civita fu Davide, domiciliato in Venezia, ha presentato all'ecc.ma Corte di appello di Venezia domanda per riabilitazione a senso degli articoli 834 e seg. del Codice di procedura penale relativamente alla sentenza a suo danno pronunciata dalla Corte suprema di Vienna 2 aprile 1862.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Ordina alla Cassa dei Depositi e Prestiti di rilasciare libero lo ammontare dei mandati sotto il numero 1146 l'uno e 1986 l'altro in lire venticinquemila settecento novantacinque e centesimi 43, ora in testa al fu Alessandro Gattola, a favore della signora Angela Colavolpe in conto dei suoi crediti dotali, emergenti dai capitoli matrimoniali del dì 28 ottobre 1843, rogati da notar Ilardi di Torre Annunziata. La detta Colavolpe è domiciliata elettivamente in Napoli presso l'avvocato signor Carlo Abatemarco, Monte di Dio, n. 46.

Così deliberato nella camera del consiglio del tribunale civile di Cassino li 31 ottobre 1872 dai signori Ferdinando Menaitieri vicepresidente, Eugenio Giordano e Tommaso Marzano giudici.

5806 RAFFAELE STARACE, proc.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Ad istanza dei fratelli Francesco e Filippo Gagliolo fu Giuseppe, domiciliati in Albenga (provincia di Genova) ed alli effetti voluti dalli articoli 102 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5943, si deduce a pubblica notizia che il *Regio tribunale di Finalborgo* con decreto 17 giugno 1872 ha riconosciuto in essi instanti la qualità di unici eredi del detto loro padre Giuseppe Gagliolo, e competere quindi ai medesimi esclusivamente il diritto di percevere quanto allo stesso spettava a titolo d'indennità di fondi occupati dalla ferrovia ligure occidentale, come risulta da polizza della Cassa dei depositi e prestiti n. 22476 in data 23 ottobre 1871.

Roma, addì 17 novembre 1872.

5812 LANUSOL FEDERICO.

INTENDENZA DI FINANZA NELLA PROV. DI LECCE

AVVISO DI CONCORSO pel conferimento della rivendita dei generi di privativa di 2ª categoria n. 4, vacante nel comune di Francavilla Fontana.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Francavilla Fontana al n. 4, la quale deve effettuare le leve dei generi dal magazzino di Francavilla Fontana, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . L. 4195 40
" ai sali di . . . . . " 230 70

E quindi in complesso di L. 4426 10

L'esercizio sarà conferito a norma del Real decreto 2 settembre 1871, num. 450 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 12 di gennaro 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dall'Intendenza di Finanza in Lecce, addì 4 decembre 1872.

6223 *L'Intendente:* BLANCO.

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il signor *Borcesi Cesare fu Pietro*, domiciliato a Modena, ha chiesto la rettifica nel proprio cognome dell'intestazione del certificato provvisorio nº 63 d'iscrizione di sei azioni col versamento di L. 600, rilasciato dalla succursale di Modena in data del 29 u. s. novembre in capo a *Borgosi Cesare fu Pietro.*

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, farà emettere dalla succursale di Modena, presso cui trovansi inscritte le suddette sei azioni, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Firenze, 9 dicembre 1872. 6243

BANCA AGRICOLA ROMANA

A senso dell'art. 66 dello statuto sociale il Consiglio centrale d'amministrazione di questa Banca, in sua seduta del 30 settembre decorso, deliberò di richiamare i quarti, quinti e sesti versamenti sopra le azioni emesse, da effettuarsi:

Il 4º versamento di L. 50 dal 20 al 30 dicembre corrente.
Il 5º " " 50 " 20 al 30 gennaio prossimo.
Il 6º " " 25 " 20 al 28 febbraio prossimo.

A quest'effetto i signori azionisti restano invitati a voler eseguire i suddetti versamenti presso la Banca di Credito Romano avente sede in Roma, via Condotti, 42, come unica incaricata per tale esazione.

6232 La Direzione Generale.

MUNICIPIO DI VELLETRI

AVVISO per l'appalto cointeressato dei dazi di consumo tanto governativi quanto comunali della città di Velletri e del suo territorio esterno a tutto l'anno 1875.

Volendo il municipio di Velletri procedere all'affitto dei dazi di consumo con la cointeressenza di un decimo sugli utili a tutto l'anno 1875, si avverte il pubblico che rimane stabilito il termine a tutto il dì 28 del corrente mese di dicembre per presentare in quest'ufficio comunale le offerte in carta bollata di lira 1 20, onde essere prese in considerazione dal Consiglio.

Gli offerenti dovranno dichiarare l'annua corrisposta che intendono retribuire al comune, la fideiussione solidale che prestano a garanzia del contratto e l'accettazione del capitolato, approvato dalla Deputazione Provinciale, in cui rimangono enunciati tutti i dazi che si concedono in appalto. Qual capitolato è a tutti ostensibile in questa segreteria comunale.

Velletri, dalla residenza municipale, li 10 dicembre 1872.

6279 *Il Sindaco:* Cav. GIUSEPPE FILIPPI.

CREDITO FONDIARIO DEL BANCO DI NAPOLI

AVVISO.

Il cav. Vincenzo Mugnòz fu Giuseppe ha dichiarato di essergli state involate sedici cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli di L. 500 ognuna intestate al proprio suo nome, portanti i numeri d'ordine 27285 a 27299 e 34696.

Ed avendo il medesimo chiesto la surrogazione di altrettanti titoli, si avverte che trascorsi sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione senza che siano intervenute o presentate opposizioni alla sede centrale dell'Istituto, saranno emesse come per legge le nuove cartelle di surrogazione.

Napoli, 5 dicembre 1872.

6247 IL SEGRETARIO CAPO.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO

AVVISO.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 23 novembre ultimo scorso, n. 55, per la provvista qui sottodescritta, è stato in incanto d'oggi deliberato ai seguenti ribassi:

QUALITÀ DELLA PROVVISTA	Quantità	Lotti numero	Quantità per cadun lotto	Prezzo	Importo di cadun lotto	Somma richiesta per la cauzione e per cadun lotto	RIBASSI OFFERTI
				Cad. pelle	Lire	Lire	
Pelli di vitello col pelo	N. 10750	5	N. 2150	L. 8 00	17200 "	1720 "	L. 3 11 p. 100 per 1 lotto " 3 15 " 1 id. " 3 20 " 1 id. " 3 40 " 1 id. " 3 60 " 1 id.
Id. di vitello naturale	" 1536	1	" 1536	" 5 25	8064 "	807 "	L. 2 08 p. 100
Id. di montone . . .	" 1075	1	" 1075	" 2 20	2365 "	237 "	L. 3 " "

Eppereiò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 15 del corrente mese, tempo medio di Roma, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà nessun conto delle offerte condizionate.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito specitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal suddetto avviso d'asta.

Torino, addì 10 dicembre 1872.

Per detta Intendenza Militare

6284 Il Sottocommissario di Guerra: A. CEVA DI NUCETTO.

PRETURA DEL 4º MANDAMENTO DI ROMA.

Ad istanza di Enrico Rosa, domiciliato via San Romualdo, numero 263, rappresentato dal procuratore Orlando Fiocchi,

Io sottoscritto usciere ho citato Giovanni Poggi per affissione ed inserzione in gazzetta a comparire avanti il signor pretore del quarto mandamento nell'udienza del giorno 16 decembre corrente per assistere ove lo creda alla dichiarazione che emetterà il signor Agostino Zama in seguito di pignoramento fattogli delle somme del Poggi.

6277 ANT.º TIBLETTI, usciere.

Citazione a Proclama

autorizzata mercè sentenza del Tribunale civile in Lagonegro del dì tre dicembre mille ottocento settantadue con marca di registro annullata di lira una.

L'anno mille ottocento settantadue, il giorno sette dicembre in Nemoli ed otto detto in S. Costantino di Rivello, Rivello e Lagonegro,

Ad istanza dell'Amministrazione del Fondo del Culto, rappresentata nella provincia dall'Intendente di finanza, domiciliata per ragion d'uffizio in Potenza, io Raffaele di Fiore usciere presso il tribunale civile di Lagonegro ed ivi domiciliato strada Tempone, num. 10,

Ho dichiarato ai signori:

1º Luigi Pecorelli;
2º Angelo, Raffaele e Nicola Dommarco fu Gioachino;
3º Salvatore e Caterina Priante, *alias* Lardaro, ed Anna Maria Bellisfante;
4º Maria Teresa Rossi, tutrice de' figli minori procreati col fu Salvatore Filardi;
5º Giulia Dommarco fu Diego;
6º Nicola, Biase e Girolamo Filizzola fu Girolamo;
7º Pietro Dommarco fu Fortunato;
8º Pasquale Ferraro, *alias* Lo Tommaso;
9º Maestro Biase Ferrari;
10. Nicola Mileo, *alias* Tursiallo;
11. Nicola Mileo fu Domenicantonio;
12. Michelangelo e Vincenzo Liguori;
13. Lucia Micela fu Francesco, Nunziata Lammoglia fu Biasantonio;
14. Notar Giangiacomo Marchese;
15. Giuseppe Pangallo e Domenicantonio Pangallo di Giuseppe;
16. Francescantonio Megale fu Domenico, Fioretto;
17. Francesco Martorella fu Bartolomeo;
18. Coniugi Maria Florenzano fu Nicola e Francesco Florenzano, Rosa Florenzano e marito Gennaro Giordano e Cecilia Mileo fu Francesco;
19. Biase Laino fu Domenicantonio e Biase Laino fu Francesco, nonchè le lore figlie Maria, Teresa ed Agnese Laino;
20. Giovanni Nozena;
21. Angiola Maria Ferrari fu Stefano;
22. Francescantonio e Maria Teresa Buraglia;
23. Pasquale Lanziano fu Lucchetto;
24. Maria Cifoni;
25. Maria Dea Priante;
26. Nicola Priante fu Francesco;
27. D.ª Laura Alfano e Giovanandrea ed Antonia Cantisani fu Giuseppe;
28. Antonio de Rosa fu Francescantonio e Biase Gentile;
29. Francesco Calderaro fu Sabato;
30. Francesco Flora *alias* Giandonato;
31. Pietro Paolo Megale e Giovanni Moria di Biase;
32. Francesco Maria Martino fu Sabato;
33. Nicola e Giuseppe Canonico fu Francescantonio;
34. Gaetano, Carolina, Filomena, Maria e Francesco Florenzano;
35. Angela Maria Cernicchiaro fu Vincenzo e marito Antonio Grisolia;
36. D.ª Elena Megale;
37. Amministrazione dell'Asse Ecclesiastico;
38. D. Giambattista Priante;
39. Eleonora Canonico;
40. Mansueto e Giuseppa Copello;
41. Bonaventura de Nigris;
42. Santa Mangiolfi, Francesca ed Annarella Esposito;
43. Nicola Rotondo Mannarino;
44. Rosina Jannini e marito Domenico Megale;
45. Elia, Pasquale, Giuseppe, Grazia e Rosa Carrazzone;
46. Giuseppe Martino;
47. Francesco, Giuseppe, Maria e Biase Bianchi fu Vincenzo;
48. Giacomtonio d'Aleria;
49. Giuseppe Filizzola;
50. Antonio Calderaro fu Nicola;
51. Pietro Trani fu Giambattista;
52. Mastro Biase Risi;
53. Nicolino Orenga;
54. Congrega di Carità in Rivello in persona del Presidente della stessa.

Tutti domiciliati in Rivello, meno quelli segnati ai numeri 45, 47 e 49, che lo sono in Nemoli, e quello al numero 50, che domicilia in S. Costantino, villaggio di Rivello:

Che mercè ruolo esecutivo del dì quindici dicembre 1842, registrato in Potenza lo stesso giorno al numero 7351, sono essi ascritti, od i loro autori e danti causa fra i debitori de' censi e canoni che si pagavano al soppresso Monastero de' Minori Osservanti di S. Francesco, sotto il titolo di S. Antonio di Padova nel comune di Rivello.

Interessa all'Amministrazione istante che tutti essi citati forniscano un nuovo titolo, e pria che decorresse il trentennio.

Quindi li ho tutti citati a comparire innanzi al tribunale civile e correzionale in Lagonegro all'udienza del primo febbraio mille ottocento settantatrè, per sentirsi tutti condannati a fornire all'Amministrazione istante un nuovo titolo, ed a spese di essi loro, destinandosi un notajo per la confezione dell'obbligo novello, ed altro notajo che rappresenterà i contumaci.

Essere inoltre condannati alle spese del giudizio, munendosi per tutti i capi la sentenza di clausola provvisoria.

L'Amministrazione istante sarà rappresentata presso detto tribunale dal procuratore esercente signor Vincenzo Barletta avv. erariale in Lagonegro.

Salvo ogni dritto e ragione.

Copie venti del presente atto da me usciere collazionate e firmate, sono state lasciate, cioè dieci nel comune di Nemoli nei domicili di quelli segnati a' numeri 45 signori Carrozzone; 47 signori Bianchi; 49 signor Filizzola, avendole consegnate a persone familiari, meno quella di Filizzola che ho date nelle sue mani: altra in S. Costantino di Rivello nel domicilio di quello segnato al num. 50 signor Calderaro che ho consegnato a persona familiare; cinque poi sono state lasciate qui in Rivello nei domicili di quelli segnati ai numeri 14 signor Marchese; 25 signora Priante; 35 signora Cernicchiaro; 38 signor Priante e 53 signor Orenga, avendole consegnate nelle loro mani, meno quella segnata al numero 25 che ho consegnato a persona familiare; altra l'ho affissa nel luogo solito di detto comune di Rivello, cioè alla porta esterna della casa municipale, e le due ultime li ho consegnate al ricevitore del Demanio in Lagonegro coll'incarico di farle inserire nel Giornale degli annunzi giudiziari e di quello del Regno. — R. di Fiore usciere. Costa l'atto in totale lire 101 50 — di Fiore.

Per copia conforme

L'usciere

6263 R. DI FIORE.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

La Regia Corte di appello di Firenze con decreto 19 novembre 1872 ha autorizzata la Direzione del Debito Pubblico a tramutare, senza sua responsabilità, in cartelle al portatore un certificato di rendita italiana 5 per 0/0 di lire ottanta (lire 80) iscritta sul Gran Libro a favore di Bouvard Filippo-Augusto fu notaio Giuseppe-Maria, domiciliato a Bonneville (Francia), segnato di numero 138136, rilasciatogli da Torino il 22 aprile 1869, ed attesa la morte del titolare avvenuta a Bassens (Savoja) il 23 febbraio 1871, a consegnare liberamente le cartelle stesse con decorrenza dal 1º luglio 1872, ai suoi tre nipoti di sorella ed eredi intestati signori Maria-Giuseppina Roux, Maria-Caterina-Filomena Roux negli Allard e Giuseppe-Maria-Francesco Roux, domiciliati nella comune di Saint-Gervais-les-Bains.

Firenze, 7 decembre 1872.

6251 GIOVANNI PUGI, notaro.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Trani con deliberazione del dì diciannove ottobre mille ottocento settantadue ha disposto che le rendite dei due certificati numero 122698 e 122699 intestate al già defunto cavaliere signor Giuseppe Italia restino di esclusiva spettanza della vedova di lui signora Grazia Casale, e per lo effetto autorizza l'Amministrazione del Gran Libro del Debito Pubblico italiano a procedere in pro di essa signora Casale alla intestazione di tali rendite libere da qualunque vincolo attualmente esistente, perchè cessato l'usufrutto nella signora de Cristofaro M.ª Giovanna.

Per copia conforme.

5811 FRANCESCO P. STRAMIERO.

Ad istanza del signor Pietro Pennacchi capo d'arte falegname tanto in nome proprio, che qual cessionario di Gregorio Salvati e procuratore di questi e di Ettore Salvati capi d'arte anch'essi,

Si rende a pubblica notizia che l'istante legittimo creditore degli eredi D'Ueeda di lire sedicimila circa residuo netto di lavori e spese eseguite negli ex-feudi di San Gregorio Gericomio e Casape nel territorio di Tivoli, li ha citati innanzi il tribunale civile di Roma fin dal 2 corrente e tal sua giusta causa si discuterà la seconda udienza del prossimo gennaio, e si protesta quindi per sorte, spese e danni contro chiunque andasse ad acquistare i detti ex-feudi.

Roma, li 11 decembre 1872.

6269 CURZIO PAGNONCELLI, proc.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, seconda sezione, sotto il dì 29 novembre p. p. ha resa la seguente deliberazione:

« Il tribunale ordina alla Direzione del Debito Pubblico italiano che la partita di annue lire dugento cinquanta contenuta nel certificato numero 77253, e di posizione 19665 in testa di Lauro Maria, Giuseppa, Gennaro ed Antonio fu Camillo, minori sotto l'amministrazione di Luigi Tancredi loro tutore, sia trasferita libera a favore di Lauro Antonio, Giuseppa e Maria, fu Camillo; e che l'altra partita di annue lire 400 contenuta nel certificato numero 135783, e di posizione 68215, in testa di Lauro Giuseppa, Gennaro ed Antonio, fu Camillo, minori sotto l'amministrazione di Luigi Tancredi loro tutore, venga trasferita libera, per lire 355 nel favore di Lauro Antonio e Giuseppa, fu Camillo; e per le rimanenti lire 45, nel favore di Lauro Maria, fu Camillo. »

Napoli, 3 dicembre 1872.

GASPARE GAZZARA, via Orticello, 110, Napoli.

6149

Cassa di Risparmio di Portoferrajo.

Prima denunzia di un libretto smarrito della Serie seconda, segnato di numero 8640, per la somma di lire 293, sotto il nome di Del Re Eugenia.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa predetta e da quella centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 5 dicembre 1872. 6210

(1ª) PUBBLICAZIONE GIUDIZIALE.

Il tribunale civile e correzionale di Finalborgo con sua sentenza del 23 novembre 1872 ha dichiarato l'assenza dal Regno di Candido Aicardi di G. Battista di Bardino Vecchio.

6270 G. B. GOZO, causidico.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CATANIA

AVVISO D'ASTA per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, nº 3036, e 15 agosto 1867, nº 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno di venerdì 27 dicembre 1872, in una delle sale della prefettura di Catania, sotto la presidenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 11ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario e ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

Gli aggiudicatari dei lotti di un valore inferiore a L. 8000 non sono chiamati a sostenere veruna spesa per l'inserzione dell'avviso d'asta nei giornali (R. D. 18 settembre 1870, n. 5894).

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. nell'ufficio della prefettura di Catania.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi di violenti o di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Numero progressivo 1	Nº progressivo dei lotti 2	Nº della tabella corrispondente 3	COMUNE in cui sono situati i beni 4	Provenienza 5	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura 6	SUPERFICIE in misura legale 7	SUPERFICIE in antica misura locale 8	PREZZO d'incanto 9	DEPOSITO per cauzione delle offerte 10	DEPOSITO per le spese e tasse 11	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto 12	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili 13
	1	722	Assaro	Ex-convento dei Cappuccini di Nicosia	Una quindicesima porzione della solfara posseduta in comproprietà coi signori Nicolò Speciale e Nicolò Pantorno ed altri in regione contrada Pozzo, confinante coll'ex-feudo Ogliastrello della principessa di Villafranca e terre di Nicolò Pantorno e di Nicolò Speciale . . .	» 35 03	»	100302 96	10000 29	3825	500	
			Idem	Ex-monastero di S. Chiara	Cinque quindicesime porzioni della solfara in comproprietà coi signori Nicolò Speciale e Nicolò Pantorno ed altri in regione contrada Pozzo. Confinante coll'ex-feudo Ogliastrello della principessa Villafranca e terre di Nicolò Speciale e Nicolò Pantorno . . .	1 75 62	»					

6245 Catania, li 5 dicembre 1872. *L'Intendente:* V. SERRETTA.

FEA ENRICO, Gerente | ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.